

KREFELD (GERMANIA)

SABATO 5 NOVEMBRE 2005

Predicatore: Ewald Frank

Lode e ringraziamenti siano al nostro Signore, quasi non ci sono parole per esprimere quello che noi sperimentiamo. Specialmente, come ha già detto il fratello Helmut, nella città di Resife dove le persone si radunarono per ascoltare la Parola del Signore e, il mio pensiero tornò indietro a 35 anni fa, quando il fratello Helmut era ancora in San Paulo, seduto in mezzo all'uditorio, mentre il Signore gli parlava dandogli grazia. Ora egli può essere usato quale grande strumento per i più grandi paesi del centro e del Sud America. Le vie di Dio sono meravigliose, il nome del Signore sia grandemente lodato. E' stato pure menzionato che sono stato a Lima, c'erano pure 800 persone radunate insieme, abbiamo messo alcune foto nella bacheca all'ingresso. Dio da semplicemente grazia ed ancora grazia.

A Buenos Aires ho avuto una deplorable esperienza, un fratello che veniva da Cordoba, guidando per più di 800 chilometri, egli disse pure: "Fratello Frank puoi tuttora ricordare quando eri con noi nel 1970 e ci hai predicato la Parola." Giunse la deplorable notizia, che la chiesa Pentecostale nella quale predicai in quel tempo, non ricevette la Parola, solo alcune persone La ricevettero. La cosa più deplorable è stata, quando questo fratello Zilla mi disse: "Fratello Frank, noi siamo profondamente scossi, quest'anno a Pasqua...." Queste sono state le sue parole, a Pasqua quel predicatore Pentecostale portò tutta la sua chiesa la domenica di Pasqua, li portò nella chiesa Cattolica, affinché potessero testimoniare del servizio là.

Fratelli e sorelle, chi ascolta la Parola di Dio, deve riceverLa, deve crederLa, forse non ci sarà più una seconda possibilità. Dunque, alcune cose potrebbero essere rapportate, di quello che Dio ha fatto. Siamo proprio riconoscenti che la Parola dell'ora, come l'ha espresso il fratello Helmut, la Parola di Dio per questo tempo che prende il suo corso ed ognuno viene raggiunto che è ordinato a vita eterna. Poiché così è scritto: Atti cap. 13, "Tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, cedettero." Non possiamo cambiarlo, noi predichiamo la Parola, e la fede viene dall'udire, e la predicazione deve essere creduta, si deve ricevere la Parola in se stessi. Vorrei pure salutare e dare il benvenuto ad ognuno di voi, voglio chiedere: chi è qui oggi per la prima volta? Per favore alzatevi in piedi affinché possiamo vedervi, non alzate soltanto la mano, ma alzatevi in piedi, giovane, sii benvenuto, Dio ti benedica. Sì, amen, questo è il vostro giorno, amen, molto bello, Dio vi benedica. Sì, qui i nostri cari amici, Dio vi benedica in modo particolare in mezzo a noi. Sentitevi liberi, sentitevi a casa, Dio vi benedica, grazie, preziosa sorella, sii benvenuta, Dio ti benedica in mezzo a noi, sì, anche qui, siate benvenuti, ricevete la parola del Signore e dopo la benedizione verrà sopra di voi.

Grazie, dopo abbiamo qui un giovane fratello, Dio ti benedica in mezzo a noi, una sorella, ancora una sorella, un fratello, Dio vi benedica, Dio benedica tutti, Dio benedica tutti, molto bene, Dio ti benedica. Dopo, abbiamo qui oggi un intero autobus dalla Romania, per favore alzatevi in piedi, tutti quelli dalla Romania, per favore alzatevi in piedi, ah, oggi sono sparsi dappertutto. Ah, il fratello Daniele è pure qui ed anche il fratello John saluta ognuno di voi, sì, siate benedetti nel nome del Signore. Molto bene, sentitevi liberi in mezzo a noi, Dio vi benedica, grazie. Sì, e quando si da un'occhiata da sinistra verso destra, sentitevi liberi e ascoltate la parola del Signore con gioia, riceveteLa e vi sarà

rivelata. Dunque, abbiamo i saluti dal fratello Valstrum, dal fratello John ve li ho appena dati, dal fratello Valstrum, dal fratello Barilier, dal fratello Graf, dal fratello Genton, dopo, da Luanda, da Nairobi, da Joannesburg, Keiptown, da tutto il Sud Africa, e dopo ha telefonato Dotnon Bie, Dotnon Lutika, Dotnon Gongga, sì, le telefonate sono arrivate da ogni parte, il Signore benedice ed ancora benedice dalle ricchezze della Sua grazia. Tutti noi abbiamo udito che ora viviamo realmente nel tempo della fine.

Fratello Muller, Dio ti benedica in modo particolare, domani mattina ci darai i saluti, siamo riconoscenti per tutti i fratelli e, specialmente tutti i fratelli nel ministero che possono umiliarsi sotto la potente mano di Dio, i quali sono abbastanza umili da essere d'accordo con Dio, senza controbattere, senza insistere sulle proprie posizioni, ma sottomettendosi a Dio e rispettando l'ordine divino. Nel Profeta Daniele cap. 12, nel verso 8 è scritto, egli sicuramente conosce dentro e fuori, Daniele cap. 12 verso 8, "Io udii, ma non compresi e dissi..." Una meravigliosa confessione di un profeta, al quale gli fu mostrato in visione tutto quello che sarebbe accaduto, e dopo egli dice, "Io udii, ma non compresi e dissi...". La stessa cosa è con noi, tutti noi dobbiamo ammettere che non comprendevamo la Parola di Dio, il Signore ha dovuto aprire il nostro intendimento per la Scrittura, ed Egli l'ha fatto.

Questo lo possono testimoniare anche i nostri fratelli da Parigi e da Bruxell, da ogni parte lo possono testimoniare, ciò si applica realmente per i predicatori come pure per coloro che ascoltano. Per essere onesti, tutti noi leggevamo la Bibbia, tutti eravamo dell'opinione che avevamo compreso e, dopo venne il tempo in cui notammo, sì, che in realtà non avevamo compreso, proprio in quel momento Dio per mezzo della Sua Parola poté parlarci aprendo il nostro intendimento per la Scrittura, per tutta la Scrittura.

Ci sono tre aspetti, se questa è la parola giusta al riguardo, da un lato la parte evangelistica, la parte di insegnamento e la parte profetica, noi abbiamo queste tre categorie nella parola di Dio e, Dio ha messo vari ministeri nella chiesa per includere ogni area che è nel piano di salvezza del nostro Dio, in modo che possono essere date informazioni divine al tempo giusto, che possono essere date dall'alto, sempre per mezzo della sua Parola. Tuttavia, lasciate che si dica di nuovo, deve esserci rivelato da Dio. Persino quello che accade ora nel mondo, noi abbiamo udito in merito al signor Bush, quando gli fu chiesto in merito alla catastrofe in New Orleans. La sua risposta è stata: "Noi non ci lasceremo intimorire dagli avvenimenti naturali, noi andremo avanti sulla nostra via." Sì, questo lo dice un uomo, al quale le cose che accadono non hanno nulla da dire, e dopo a colazione, una bella preghiera, così non può essere, Dio vuole che noi prestiamo attenzione ai segni del tempo, poiché così è scritto, "Quando vedrete tutte queste cose accadere, allora rialzate il vostro capo, poiché la vostra redenzione è vicina.

Giusto per essere onesti, è sempre accaduto, persino nel nostro tempo e, voglio includere due generazioni, è sempre accaduto nei passati cinquant'anni, una tale condizione come avviene ora, una simile perplessità è proprio incomprensibile. E' scritto che vi sarebbe stata perplessità, terremoti, carestie, un tempo difficile e, il tempo diventa sempre più difficile, un tempo difficile, il tempo diventa sempre più difficile. Ogni cosa è secondo la Scrittura e un certo giorno, è così lontano, noi grideremo, non solo Maranathà, ma: "Vieni presto Signore Gesù." Dopo tutti noi abbiamo udito pure in merito al grande terremoto in Pakistan, io ho predicato là, sono stato a Panjia, sono stato nel Nord in India fino a denega, ho predicato là, nel Kashmir, ho predicato, ho predicato lì dove vi è stato il terremoto. Ed ecco che Dio chiama fuori i Suoi, della nostra gente, realmente nessuno è rimasto ferito. Sì, ma, in generale, più di settemila persone se non erro, non sono più qui.

La Scrittura ci ammonisce di prestare attenzione ai segni del tempo. Dopo abbiamo udito in merito al presidente dell'Iran, il quale vuole spazzare Israele dalla carta geografica, egli

ha semplicemente detto quello che pensa tutto il mondo Musulmano. Sì, egli la semplicemente proferito quello che tutti gli altri pensano. Dopo abbiamo pure udito che la Russia adesso ha delle nuove armi, non solo quelle atomiche, ma l'atomica unita con una composizione esplosiva, 25 composizioni esplosive, che dopo vengono sparse ovunque, ora avrà luogo l'unione con l'Iran ed altre nazioni, affinché siano forti. Sì, e se dopo andiamo nella Sacra Scrittura, ciò l'ho toccato brevemente nell'ultima lettera circolare. Fratelli e sorelle, non vogliamo spendere molto tempo su questo, tuttavia deve essere menzionato, che adesso ogni cosa raggiunge realmente la fine, in ogni sviluppo in ogni ambito, specialmente nell'ambito religioso. Spero che nessuno sia arrabbiato con me, tuttavia si deve immaginare cosa è stato fatto agli Ebrei e, la visita del Papa qui a Colonia è stata la seconda volta in tutta la storia della chiesa Romana e dell'Ebraismo, che un Papa abbia visitato una sinagoga, dopo persino oltre, una donna Ebraica con un abito religioso è corsa dietro la macchina del Papa, baciando il vetro del finestrino, poiché c'era la grande visita.

Ed ora qualcosa, giusto per terminare questo soggetto adesso, c'è stato realmente e voi potete leggerlo su internet, c'è stato realmente nell'anno 1138, un uomo che era un indovino, ed egli disse che ci sarebbero stati ancora 103 Papi e che l'ultimo sarebbe stato il 266°, voi potete prenderlo da internet. Ora, chiedo al nostro fratello Erik Smith di portare quella tavola, la nuova lista di tutti i Papi e, l'attuale Papa si trova già inserito in questo poster, avvicinati un po', alzalo più in alto, ufficialmente pubblicato dal Vaticano, 265, e Benedetto XVI è già incluso qui quale 265° e ne rimane soltanto uno qui a destra. Quando ciò accade noi non saremo più qua, quando questo avviene non saremo più qua. Fratelli e sorelle, si deve immaginare questo, ufficialmente pubblicato dal Vaticano, veramente nuovo, si può quasi odorare l'inchiostro della stampa, l'abbiamo avuto di recente e lo vedete qui. Dunque, il nemico sa cosa accade nel suo regno, tuttavia non sa cosa accade nel regno di Dio. Questo è ordinato per noi, a noi Dio da realmente una veduta panoramica completa, affinché possiamo vedere cosa accade e come le profezie della Bibbia vengono adempiute davanti ai nostri propri occhi.

Ora, veniamo velocemente ad un soggetto veramente importante, vale a dire, lasciate che leggiamo in primo luogo in Matteo, Matteo cap. 11, Matteo cap. 11, qui il verso 25, Matteo 11 verso 25, "In quel tempo Gesù prese a dire: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così ti è piaciuto.» Lasciate che mi sia permesso di dire qui, si deve leggere quello che fu detto prima, si deve sapere cosa si tratta realmente, poiché il Signore non fece questa affermazione giusto per dire così, ma Egli fece questa affermazione dopo che aveva trattato quello che era accaduto in quel tempo tramite il ministero di Giovanni il Battista, provando che egli era l'uomo che Dio aveva mandato. Noi dobbiamo leggere tutto il capitolo, Matteo 11, per vedere il collegamento e per averlo rivelato. Leggo il verso 4 in Matteo 11, "Gesù rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti risuscitano e il vangelo è annunciato ai poveri.»

Una conferma che il ministero del profeta promesso da Dio aveva avuto luogo, dopo viene tutto l'allineamento e soltanto dopo questa completa

analisi il nostro Signore gridò, "Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli." In primo luogo l'introduzione nel piano di salvezza, nell'adempimento della Scrittura e dopo l'enfasi, ai sapienti e agli intelligenti è stato nascosto ed è stato rivelato ai piccoli. Dov'è l'alleluia, dov'è l'amen? E' diverso oggi? No, è la stessa cosa. Il nostro Signore continua dopo e dice nel verso 6, "Beato colui che non si sarà scandalizzato di me!" Che non si scandalizza di me, beato è costui, il pronunciamento di una benedizione per tutti quelli che ricevono l'operato di Dio, per come accade secondo la Sacra Scrittura, i quali non giudicano ciò ma hanno parte in quello che Dio fa proprio ora. Dopo il nostro Signore chiede, nel verso 7, la seconda parte, "Che cosa andaste a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento?"

No, un profeta non è agitato dal vento, neppure dai vari venti di dottrina, un profeta ha il COSÌ DICE IL SIGNORE, egli ha la Parola di Dio e i profeti erano là ad annunciare quello che sarebbe accaduto, e i profeti erano là, quando giunse il tempo e la Scrittura fu adempiuta ed essi la proclamarono al popolo. Nel Nuovo Testamento, entrambi, apostoli e profeti. Dopo, il nostro Signore continua, "Ma che cosa andaste a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti" Certamente no, quella pelle di cammello, che Giovanni indossava, non era così soffice, fissata da una cintura, giusto una pelle di cammello che pendeva intorno e una cintura di pelle e dopo vai avanti. Sì, la gente poteva averlo schernito rinfacciandogli la pelle della bestia che indossava, tuttavia quello era l'esteriore, egli era il portatore della Parola dell'ora, l'amico dello Sposo che chiama fuori la Sposa, per portare insieme lo Sposo e la Sposa. Vedete perché il nostro Signore all'improvviso si rallegro nello Spirito e disse, "Ai sapienti e agli intelligenti questo non è stato rivelato, ma ai piccoli fanciulli, a loro è rivelato. Lasciate che torniamo indietro nel verso 9 del cap. 11, "Ma perché andaste? Per vedere un profeta? Sì, vi dico, e più che profeta." Perché più che un profeta, non più che un uomo, ma più di come erano i profeti, perché tutti i profeti profetizzarono fino a Giovanni, Luca 16 verso 16, ed ora lo stesso uomo che era stato annunciato nella profezia, Isaia 40 verso 3, Malachia 3 verso 1, perciò egli era più che un profeta, perché il suo ministero era così importante al punto che egli poteva unire insieme l'antico con il Nuovo Testamento, la breccia fu fatta, le promesse sfociarono nella realtà. Io mi rallegro che il nostro Signore dopo tutto quello che Egli disse, gridò, "Io ti lodo Padre, Signore del cielo e della terra."

Cosa possiamo fare noi oggi se non lodare Dio, glorificarlo e ringraziarlo poiché Egli ci ha rivelato la Sua Parola. Lasciate che leggiamo pure il verso 11, o forse il verso 10, perché lì c'è la vera risposta: "Egli è colui del quale è scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero per preparare la tua via davanti a te". Il Signore diede qui una completa introduzione in quel ministero che ebbe luogo al principio dell'era del Nuovo Testamento, una

introduzione in quello che appartiene al piano di salvezza del nostro Dio. Io vi chiedo, se ora noi siamo alla fine del tempo della grazia, non ci rivelerà il Signore il Suo piano di salvezza e tutte le cose che vanno con il compimento? Come Egli fece allora così fa oggi.

Quando egli enfatizza, questo è l'uomo, prima "più che un profeta", dopo il motivo, poiché la Scrittura, la Scrittura si riferisce a lui, questo è così meraviglioso per me. La Scrittura, così è scritto, quello è ciò che Dio dice nella Sua Parola, ed il Signore continua a spiegare e dopo grida: "Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli." Cosa scrive Paolo ai Corinzi? Dov'è il savio dov'è l'erudito che potrebbe credere questo, ed ecco che il Signore ha scelto che è nulla davanti al mondo. Dov'erano tutti gli scribi, dov'erano tutti i farisei, tutti i sadducei, volevano soltanto distrarre le persone, poiché loro stessi non avevano alcuna rivelazione e neanche parte in quello che Dio stava facendo in quel tempo. Così è persino oggi, tutti quelli che non hanno una parte diretta in quello che Dio fa ora, voglio sempre distrarre e diranno ogni genere di cose, per tenere lontane le persone da quello che Dio fa. Tuttavia, tutti voi sapete, quello che disse pure il fratello Branham, nella sua semplicità, in merito a questo: "Chiunque ha un orto e non vuole che vengano i corvi, metterà uno spaventapasseri, sì, affinché non vengano e non abbiano parte in quello che è stato seminato. Senza riguardo a quello che le persone mettono su e fanno e dicono, il popolo di Dio non sarà distratto, noi vogliamo ascoltare la Parola del Signore, noi la crediamo e ci viene rivelata, poiché così è stato e così è piaciuto a Dio persino oggi.

Nel verso 13 dice, "Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni. Se lo volete accettare, egli è l'Elia che doveva venire." Immaginate soltanto, "L'Elia che doveva venire", da un lato era già là, dall'altro lato doveva venire. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio è stata scritta in tale maniera che deve essere veramente rivelata dallo Spirito nel giusto collegamento. Una discussione non porta nulla, ed anche per questo soggetto ogni Scrittura deve essere presa nell'insieme. Per esempio, 1° Re 18, Elia venne sulla scena, quello è ciò che accadde a Giovanni il Battista e, persino secondo Matteo 17, Mosè ed Elia vennero sul monte della Trasfigurazione e, Pietro chiese, "Signore, posso costruire tre tabernacoli, uno per te, uno per Elia". Dunque, Elia era già venuto, in ogni maniera egli è venuto, sia nel tempo di Acab, o anche qui sul monte, nel tempo di Giovanni il Battista e, tuttavia la promessa rimane, "Ecco, io vi mando il profeta Elia, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore." Io non credo che qualcuno potrebbe levarsi e dire, "Il grande e terribile giorno è già qui oppure è già venuto. No, brucerà come un forno, in quel giorno tutti gli elementi si fonderanno, così è scritto in 2° Pietro cap. 3 nel verso 10. Lasciate che lo enfatizziamo di nuovo,

cari fratelli e sorelle, lasciate che lo enfatizziamo di nuovo: il nostro Signore parlò chiaramente in merito all'adempimento delle promesse che appartenevano al ministero in quel tempo e, dopo l'introduzione in questo ministero, dopo l'adempimento della Scrittura tramite il profeta mandato da Dio, Egli giubilò nello Spirito, si rallegrò che era stato rivelato ai fanciulli ed era stato nascosto ai savi e agli intelligenti.

Questa è la situazione in cui ci troviamo adesso, per alcuni rivelato, per altri nascosto. I savi conoscono già ogni cosa, essi persino possono insegnare Dio, quelli che sono semplici ascoltano la Parola del Signore. Avete letto: "e l'Evangelo è predicato ai poveri". Gli altri, specialmente quelli che pensano di essere ricchi, essi passano accanto a ciò. Dopo che il nostro Signore allinea ogni cosa, Egli usa le stesse Parole come sono scritte in Apocalisse nel cap. 2 e 3 è scritto sette volte di seguito. Qui Matteo 11 verso 15, "Chi ha orecchi per udire oda." Una breve affermazione ma di grande significato. Il profeta Isaia dice: "hanno orecchie ma non odono, hanno occhi ma non vedono, sono ciechi." Dopo la Parola in Ebrei, "Oggi, oggi, se udite la Sua Voce, oggi, quando parla a voi, oggi, quando vi mostra l'adempimento della Scrittura, quando vi mostra come la Scrittura viene adempiuta, e quello che Dio ha fatto". Ed a motivo di ciò le persone sono arrabbiate con noi.

Tuttavia, continuamente si adempie. "Carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è nel cielo." Lasciate che tocchiamo brevemente il punto che appartiene al Vangelo di Gesù Cristo. Noi sappiamo molto bene quante cose diverse vengono insegnate, come vengono predicate cose diverse, la Bibbia è interpretata in ogni direzione sotto al cielo, ed ognuno pensa di essere nel giusto. Dobbiamo investigare noi stessi, ed ogni cosa che viene predicata e insegnata dobbiamo investigarla attraverso la Parola, per vedere se è in accordo con Essa. Non è soltanto scritto in Matteo 24 verso 14, che l'Evangelo del Regno sarebbe stato predicato in tutte le nazioni, è scritto in apocalisse 14 verso 6, dell'Evangelo eterno che sarebbe stato predicato ad ogni popolo, lingua e nazione, per l'ultima volta quale testimonianza. Dunque, senza alcun compromesso, non c'è altra maniera, non ci può fare alcun compromesso, le interpretazioni sono delle abominazioni per noi, una migliore parola non la trovo per quello. Perché? Poiché il nemico è in ogni interpretazione, e Dio è realmente solo nella Sua Parola. Tuttavia qui, in Matteo 11 nel verso 17, il Signore parla a gentiluomini che si lasciavano festeggiare, che erano nei primi posti e, che dicevano alle persone quello che dovevano fare. Nel verso 17 dice, "Vi abbiamo sonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato dei lamenti e non avete pianto", e così via. Dopo, "Difatti è venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "Ha un demonio!" Sì, si deve riflettere in merito a questo, gli uni ascoltarono e ricevettero, fu rivelato loro, gli altri continuarono sulle loro proprie vie e, non si presero cura di quello che accadde attraverso il

ministero di Giovanni il Battista e in seguito attraverso il ministero del nostro Signore. Qui c'è il collegamento, tutti quelli che cedettero il messaggio di Giovanni il Battista, non ebbero difficoltà a credere al Signore, poiché Giovanni Lo introdusse, Giovanni poteva dire: "Questo è l'Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo. Così noi vediamo che il collegamento a Dio, è sempre collegato ad un ministero che, deve avere luogo secondo la Scrittura. Quando noi enfatizziamo che Dio usò il fratello Branham in modo particolare, io vi chiedo: Se il nostro Signore potrebbe stare qui in piedi oggi, dove io sto ora, cosa ci direbbe oggi, che ne è in merito a quello che Egli ci dice oggi. Ripeterebbe Egli di nuovo Matteo cap. 11, oppure ci direbbe; "Quello che era stato promesso, ha avuto luogo. E voi che avete ricevuto Colui che mi ha mandato, voi avete ricevuto Me, voi avete creduto in Me. Poiché così è scritto, qui è scritto in Matteo 10 verso 40, "Chi riceve voi riceve me e chi riceve me, riceve Colui che mi ha mandato. E dopo dice, "Chi riceve un profeta nel nome di profeta, riceverà premi di profeta. Ogni cosa scorre insieme. Il secondo punto è il ritorno di Gesù Cristo il nostro Signore; e riguardo a ciò, vorrei leggere in 2° Pietro cap. 3, ma prima in 2° Pietro cap. 1, dove questo uomo di Dio si riferisce, anche in merito a questo soggetto egli menziona il ritorno di Gesù Cristo, 2° Pietro cap. 1 verso 16, "Infatti vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Signore Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole abilmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua maestà." Fratelli e sorelle, noi non eravamo sul monte santo, non abbiamo udito la Voce lì: "Tu sei il mio amato Figliolo in cui Mi sono compiaciuto." Pietro La udì, Giovanni la Udì, quelli che erano lì La udirono, poiché così è scritto in 2° Pietro cap. 1 nel verso 17 e 18, "Egli, infatti, ricevette da Dio Padre onore e gloria quando la voce giunta a lui dalla magnifica gloria gli disse: «Questi è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto». Dopo giunge l'enfasi, Pietro dice nel verso 18, "E noi l'abbiamo udita questa voce che veniva dal cielo, quando eravamo con lui sul monte santo." Soltanto tre erano presenti ed i due profeti, tuttavia c'erano testimoni che si trovavano là, i quali udirono e videro. Qualche volta viene chiesto, "Fratello Frank, è realmente vero tutto il soprannaturale che ha avuto luogo nella vita e nel ministero del fratello Branham? Fratelli e sorelle, ho detto la scorsa domenica a Zurigo, chiunque ha delle vere esperienze con Dio, non metterà in dubbio le vere esperienze di un altro, ma chi va per vie traverse pensa che anche gli altri facciamo allo stesso modo. Tuttavia chi è verace e sperimenta una vera conversione, una conversione a Cristo, un rinnovamento, una nuova nascita, e tramite questo avendo ricevuto un collegamento con Dio attraverso lo Spirito, attraverso la Parola, poiché noi siamo sotto il Sangue dell'Agnello. Dunque, Dio fa cose soprannaturali, ed il soprannaturale non sarebbe accaduto direttamente all'inizio del Nuovo Testamento? Vale a dire che l'Angelo Gabriele venne da Zaccaria, allora si potrebbe pure chiedere: "che ne è con questo angelo che

venne dal fratello Branham il 7 maggio 1946". Se non fosse scritto che lo stesso angelo al sesto mese venne da Maria e, quando voi leggete tutto il Libro degli Atti, il soprannaturale appartiene là dove Dio è all'opera, il soprannaturale appartiene là dove Dio adempie le promesse, e noi dobbiamo giungere al punto in cui non possiamo fare altrimenti, ma dire: "Caro Signore, noi abbiamo il diritto all'opera soprannaturale in mezzo a noi. Fintantoché siamo soddisfatti di quello che abbiamo adesso, Dio non ci darà di più, ma nel momento in cui vogliamo avere di più da Dio, allora Egli ci darà di più. Dunque, in merito al ritorno del nostro Signore, noi non andiamo dietro favole abilmente inventate, ma come è scritto in Atti cap. 1 verso 11, "Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo." E dopo, quando qualcuno dice: "il Signore è già venuto", allora io do sempre la stessa risposta: "Quando il Signore verrà allora io andrò." Dopo, noi quale Chiesa non saremo più sulla terra, ma incontreremo il Signore nell'aria, come è scritto. Io chiedo ad ognuno di voi, non vi prendete la libertà, non pensate mai di dire "Io credo come mi piace", no, il momento è giunto di credere come dice la Scrittura, che la nostra fede realmente sia la fede come ci è stata lasciata nella parola di Dio.

Per esempio, oggi, abbiamo avuto una preghiera per un fratello che si è ammalato, e ciò da un po' di tempo si trova nel mio cuore, che quando preghiamo per gli ammalati, diamo una breve introduzione; in primo luogo la persona ammalata deve ribellarsi contro la malattia, in tutta serietà deve ribellarsi contro essa, deve rigettarla, non accettandola. E perché no? Perché la malattia è una menzogna, la malattia è una menzogna, la verità è, la verità è ciò che è scritto in Isaia cap. 53, "per le sue lividure noi siamo stati guariti", tuttavia prima che possa essere realmente manifestato, deve prima accadere qualcosa, una vera ribellione interiore, poiché la malattia è qualcosa di estraneo che non appartiene al mio corpo, ed io la rigetto, mi ribello contro di essa e credo. E voi vedrete quello che accade, voi vedrete quello che accade, credere significa anche confidare in Dio ed essere d'accordo con Dio, non i sintomi, non quello che uno sente, ma quando è scritto, "imporranno le mani sui malati ed essi guariranno," allora questo è vero, allora questo è vero, e diventa vero nel momento in cui noi crediamo con tutto il nostro cuore, allora deve diventare vero. Il fratello Russ dice "amen", anch'io posso dire "amen", noi siamo stati guariti, Dio è lo stesso oggi e possiamo pienamente confidare in Lui. Tuttavia, in collegamento con il ritorno del Signore, la predizione è stata fatta in 2° Pietro cap. 2 verso 1, "Però ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati." Fratelli e sorelle, le difficoltà non vengono mai dall'esterno, le difficoltà che vengono dall'esterno ci uniscono di più, ci

uniscono sempre più, la persecuzione ha sempre unito i credenti, tuttavia qui è scritto, "in mezzo a voi," e questo realmente non ci piace, in mezzo a voi, realmente è sempre in mezzo agli altri, ma non in mezzo a voi. E se dopo andiamo, specialmente chiunque legge la storia della chiesa, dopo ogni risveglio operato dallo Spirito, delle persone sono venute sulla scena, i quali hanno presentato i loro insegnamenti alle persone, Fratelli e sorelle, con grande pena si deve dire qui, molti insegnamenti sono sorti e sono stati sparsi, i quali non sono affatto in accordo con la Parola di Dio. E dopo, ancora una volta il termine "storia della chiesa", alcuni si riferiscono a quello che disse Lutero, altri a quello che disse Calvino. Ho giusto letto la scorsa settimana, specialmente Zwingli e Calvino, essi ebbero la grazia di andare più lontano di quanto andò Lutero, e fecero la dichiarazione: "Noi siamo ritornati alla chiesa primitiva." Noi non vogliamo soltanto riformare, ma vogliamo ritornare al modello biblico: ogni immagine fuori, ogni crocifisso fuori, una purificazione di dentro e di fuori. Dopo arrivò il tempo degli Anabattisti, e dopo le stesse persone che volevano ritornare al principio, diedero lo sta bene affinché gli Anabattisti fossero messi nell'acqua, ed essi vi furono messi. Si può fare da un lato una dichiarazione e, quando viene la prova, dov'è dopo, dov'è dopo la fedeltà delle persone? Soltanto Dio è verace, e soltanto allora, quando lasciamo la Sua Parola essere verace, allora la fedeltà di Dio ci penetrerà, allora non è più la vostra e la mia volontà, allora è la volontà di Dio che ha luogo. Se oggi parliamo un po' in merito al battesimo, è sempre per non urtare, quando parliamo in merito al battesimo biblico, allora le persone resistono a ciò. Perché? essi dicono di loro che predicano il pieno Vangelo, tuttavia il pieno vangelo è qui, qui c'è il pieno Vangelo, e quanti che parlano in merito al pieno Vangelo, parlano soltanto in merito a segni e prodigi, tuttavia manca il resto, manca il ravvedimento, manca la vera conversione, manca il battesimo. Essi non toccano alcuno di questi basilari soggetti biblici. Essi hanno bisogno delle grandi folle, hanno bisogno delle grandi folle, e questo è per loro il successo. Noi abbiamo bisogno di quelli che odono la Voce di Dio, abbiamo bisogno di quelli che sono pronti, come il nostro Signore disse in Matteo. "Chi volevate vedere, chi volevate ascoltare". E dopo, Egli diede il fondamento biblico, chi era quell'uomo, da chi essere andarono ad udire la Parola, per essere portati in collegamento con il Signore.

Dopo venne il giubilo, dopo venne la lode, "Ti ringrazio Padre, Signore del cielo, poiché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli fanciulli." Voi potete leggere nei Vangeli, gli scribi dissero, "qualcuno dei capi crede in Lui?" Soltanto la gente comune credeva, e dopo persino osarono dire, "chi sono loro?" Io non lo farei, ai semplici il Vangelo viene predicato, essi non hanno bisogno che qualcosa sia spiegato, poiché può essere rivelato. Chi non può averlo rivelato, cerca la spiegazione. Chi ha

la rivelazione, a lui diventa chiaro per mezzo dello Spirito Santo. Fratelli e sorelle, io potrei giubilare stasera, potrei lodare Dio per la grazia che Egli ci ha dato, che noi realmente possiamo umiliarci sotto la potente mano di Dio. Anche noi non seguiamo un uomo, qualcuno come una canna dimentata dal vento, noi non seguiamo alcun uomo, noi seguiamo Gesù Cristo il nostro Signore. Molte volte abbiamo detto che i profeti sono dei cartelli indicatori, il nostro Signore è la Via, i profeti portarono la Parola, il nostro Signore è la Parola, i profeti predicarono la verità, il nostro Signore è la verità, Egli è tutto in tutti. Anche il fratello Branham, era soltanto un uomo come ogni altro, tuttavia era un uomo mandato da Dio, con il messaggio Divino, con tutte le promesse che sono state date alla chiesa, ed egli le ha messe sul candelabro affinché Dio possa parlarci e guidarci nella Parola. Dio ha usato un uomo nel nostro tempo per mostrare: "qui ci sono le promesse, qui c'è l'adempimento di quello che Dio ha detto. E noi lo enfatizziamo finché il Signore ritorna. Come è importante credere le promesse di Dio. Nessuno dovrebbe osare e pensare di poter sussistere dinanzi a Dio senza credere le promesse per questo tempo, piazzandosi dalla parte di Dio. Io vi chiedo, se al fratello Branham fu detto, "Come Giovanni il Battista fu mandato per precedere la prima venuta di Cristo, così tu sei mandato con un messaggio che precederà la seconda venuta di Cristo." Io lo credo, io lo credo, e ripeto a me stesso, se il nostro Signore starebbe qui oggi, Egli si riferirebbe alle promesse e direbbe, "Popolo mio, Io ho adempiuto le promesse in questo tempo, sono impegnato a chiamare fuori la Mia Chiesa, l'insegnamento viene da Me, voi popolo mio radunatevi per ascoltare le mie Parole, Io parlerò con voi, voglio riverlarvi quello a cui passano accanto i savi e gli intelligenti, scuotendo il loro capo e pensando, "Oh, santo cielo, essi seguono un uomo-". No, essi sono usciti per ascoltare la Parola del Signore. Chi era Mosè? Mosè era un profeta, prima era un pastore, cosa poteva fare egli, che all'improvviso apparve un fuoco, un fuoco soprannaturale in cespuglio naturale. Anche noi potremmo udire, "Eravate là? L'avete visto? Potete crederlo?" Io posso credere tutto quello che è scritto nella Bibbia, non ho alcun problema. Fratelli e sorelle, fatevi voi stessi un favore non credete perché l'ha detto un uomo, credete perché Dio l'ha detto, poiché Dio realmente l'ha detto nella Sua Parola.

Questa è la parte d'insegnamento collegata con la parte profetica. Se andiamo nel Libro dell'Apocalisse, lì vi è in particolare la parte profetica, ogni cosa appartiene insieme: la parte evangelistica, il Vangelo del Regno di Dio viene predicato con ogni cosa che appartiene al Regno di Dio. Dopo il nostro Signore dice, "A voi è dato di conoscere i misteri del Regno di Dio". Lì Egli dice di nuovo, "Chi ha orecchie ascolti." Fratelli e sorelle, credetelo, noi viviamo ancora nei giorni della Bibbia, la Chiesa e tuttora sulla terra, lo Spirito Santo è tuttora a l'opera in mezzo a noi, nei nostri cuori. Perché?

Poiché noi crediamo come dice la Scrittura, Dio unito con noi attraverso la Sua Parola, come noi abbiamo comunione gli uni gli altri, parliamo gli uni gli altri, così Dio parla direttamente con noi per mezzo della Sua Parola. E noi rispondiamo a quello che Egli dice, e lo riceviamo rivelato da Dio. Dopo nessuno ha bisogno di venire a chiedere, "Fratello che ne è con questo e quello?" Tutti saranno ammaestrati da Dio. Tutti avranno la stessa risposta, e non guardiamo più indietro, e non ci confidiamo più con carne e sangue, ma riceviamo la rivelazione di Dio per grazia. Noi potremmo leggere ancora numerose Scritture, anche in 2° Timoteo cap. 4, questo è un posto veramente speciale che ci mostra il tempo della fine e come lo descrive, ed esattamente lì è scritto quello che avverrà negli ultimi giorni, che le persone.... Forse dovremmo leggere questi due versi in 2° Timoteo cap. 4, qui Paolo scrive in modo chiaro, in primo luogo nel cap. 3, 2° Timoteo cap. 3 verso 1, "Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene."

Guardate semplicemente intorno sulla terra, non è così? Proprio come è stato scritto qua duemila anni fa, noi lo vediamo in tutto il mondo davanti ai nostri occhi. E dopo, dopo viene questa straordinaria affermazione, nel verso 7, parla di persone che imparano sempre senza giungere mai alla conoscenza della verità, proprio come Jannè e Jambrè contrastarono Mosè, così anche costoro contrastano la verità. In realtà non contrastano me, non a noi, io non ho nulla contro alcun uomo sulla terra, no davvero, no davvero, io non ho nulla contro alcun uomo sulla terra. Dunque, le persone non contrastano noi, essi contrastano la verità, la verità dona loro un tempo difficile, e perciò devono eliminare i portatori della verità, i portatori della verità devono essere eliminati. Ora, 2° Timoteo cap. 4 dal verso 1, "Ti scongiuro, davanti a Dio e a Cristo Gesù che deve giudicare i vivi e i morti, per la sua apparizione e il suo regno: predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza." Ed ora viene: "Infatti verrà il tempo...." Sì, il tempo è qui, "Infatti verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina....." Sì, è così, la sana dottrina: in merito alla Deità, in merito al battesimo, in merito alla cena del Signore, in merito al peccato originale; in effetti, riguardo a tutte le verità bibliche, la sana dottrina, la Parola non può essere più sopportata, le persone non vogliono ascoltarLa, non La sopportano. Tuttavia il comando è: "Predica la Parola", senza riguardo a quello che accade a destra ed a sinistra, nella Chiesa del Dio vivente, Dio deve dire così, qui ciò che conta è l'ordine divino, qui ciò che conta è la Parola di Dio. "Predica la parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera", e così via. Nel verso 4, "...e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle

favole." Pietro scrisse, " Infatti vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Signore Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole abilmente inventate." Qui dice, "Distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole." E dopo di nuovo il comando: "Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, svolgi il compito di evangelista, adempi fedelmente il tuo servizio." Non abbiamo altra scelta, dobbiamo portare avanti questo ministero tramite il mandato di Dio, predicando la Parola con tutte le promesse, e tutti quelli che sono da Dio ascolteranno la Parola. Ancora una riflessione, fratelli e sorelle, tutti noi aspettiamo l'opera soprannaturale di Dio, e avverrà, deve avvenire, Dio l'ha promesso, sarà breve, tuttavia un'opera potente, come è scritto in Romani cap. 9, ora questa è la preparazione, la preparazione, affinché la chiesa possa essere di un solo cuore e di una sola anima: Un Signore, una fede, un battesimo, un Dio e Padre di tutti, che è sopra tutti e in tutti. Semplicemente questa unità nella Chiesa del Dio vivente, dove noi non possiamo più lasciarci influenzare dall'esterno. Realmente, essendo fermamente stabiliti nella Parola, camminando avanti nella fede, essendo convinti che il Signore che ha iniziato, lo porterà pure a compimento.

Il fratello Smith, il fratello Smith ci ha letto nella Parola di introduzione, nell'ultimo verso ha letto in merito al Figlio che è perfetto per l'eternità. Che affermazione! E dopo potremmo leggere Romani cap. 8 verso 29, dopo potremmo leggere Efesini cap. 1 verso 3, 4 e 5, noi siamo perfetti in Lui per l'eternità, perfetti nel Figlio, quali figli e figlie di Dio. Fratelli e sorelle, quello che accadde al Calvario è così grande, così potente, è accaduto per l'eternità, noi siamo stati riconciliati con Dio, i nostri peccati sono stati perdonati, siamo diventati proprietà di Dio, generati dallo stesso Spirito di Dio, nati di nuovo ad una vivente speranza, nel Figlio non siamo soltanto redenti, ma siamo giustificati, i nostri peccati e le nostre trasgressioni, sono stati posti..., il nostro castigo, ogni cosa è stata posta su di Lui per la nostra pace, affinché possiamo ricevere redenzione e perdono, grazia e salvezza. E sulla croce il nostro Signore Gridò: "E' compiuto". E lì Dio era in Cristo riconciliando il mondo a Se stesso, perdonando ogni cosa, realmente Egli ha perdonato ogni cosa, Egli realmente ci perdona ogni cosa, persino quando il nemico tira su ogni cosa, no, ogni cosa è perdonata, egli è semplicemente l'accusatore, l'accusatore dei fratelli. Il Sangue dell'Agnello ci purifica e fa ogni cosa nuova; tuttavia non solo il perdono e la riconciliazione, ma il piazzamento nell'adozione, Galati cap. 4 verso 4, "ma quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio", e ci ha dato l'adozione come figli, e realmente noi siamo stati perfezionati nell'unigenito Figliolo, quali figli e figlie di Dio. Perciò Giovanni scrive: "Non è stato ancora manifestato quel che saremo, tuttavia quando egli sarà manifestato, noi saremo simili a Lui. Egli doveva essere il primogenito in mezzo a molti fratelli.

Un meraviglioso Vangelo, un pieno Vangelo, una piena salvezza che Dio ci ha dato. Non solo offerta a noi, l'offerta è stata in tutto l'Antico Testamento tramite tutti gli annunci, nel Nuovo Testamento è diventato vero, è diventato vero, noi siamo redenti, il Sangue del Nuovo Patto è stato sparso, e noi siamo il popolo del Nuovo Patto, Dio ha voluto in quel modo e l'ha fatto in quel modo. Lasciate che riassumiamo di cosa si tratta, Dio ha un piano di salvezza con la chiesa, Egli ha un piano di salvezza con Israele, ed Egli lo dice continuamente. Ci sono due cose, da un lato le promesse, dall'altro lato le predizioni, predizioni di quello che accadrà in generale in mezzo alle nazioni riguardo al tempo della fine. Per la chiesa e per Israele ci sono delle promesse, e le Sue promesse possiamo crederle, possiamo riceverle e, ritorniamo indietro all'inizio, Gesù giubilò nello Spirito: "Padre, ai savi ed agli intelligenti è nascosto, ed è rivelato ai piccoli fanciulli.

A quale gruppo noi apparteniamo? Apparteniamo ai piccoli fanciulli che ascoltavano attentamente, quando il Signore in quel tempo lo mise in linea, "se volete saperlo, questo è l'uomo del quale è scritto: Ecco, Io mando il Mio messaggero davanti a Me." Egli diede semplicemente un'introduzione, e descrisse il ministero di quell'uomo, che venne sulla scena quale precursore della prima venuta di Cristo. Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lo stesso Signore ci dà l'introduzione, l'introduzione nell'adempimento di quello che è stato promesso nella Parola, e tutti, tutti che credono e si siedono ai piedi del Maestro, ricevono la Parola rivelata nel suo adempimento per mezzo della Sua grazia. Tutti gli altri vi passano accanto, si fanno beffe di ciò, essi chiamarono il nostro Signore "belzebù", come essendo posseduto, essi Lo chiamarono con ogni specie di cosa. Perché? Poiché essi non cedettero il messaggio divino.

Fratelli e sorelle, se è scritto in Isaia 53: "Chi ha creduto alla nostra predicazione, chi ha creduto al nostro messaggio, ed a chi è stato rivelato il braccio del Signore?" A chi è stato rivelato? A quelli che hanno creduto, a chi è ora rivelato? A quelli che credono. E' proprio così meraviglioso che abbiamo la Parola di Dio. Non siete felici? Non siete felici riguardo alla santa parola di Dio? Antico e Nuovo Testamento, e noi leggiamo in questa Parola più di ogni giornale, più di quello che è scritto in ogni rivista, qui ogni cosa è stata predetta di quello che avrebbe avuto luogo, e come avrebbe avuto luogo. Perciò, v'è sempre l'ammonizione, "Quando vedrete accadere tutte queste cose, allora rialzate i vostri capi perché la vostra redenzione si avvicina." Fratelli e sorelle, oggi, sarebbe buono se tutti noi, se tutti noi lodassimo il nostro Signore e Dio, poiché Egli si è rivelato a noi, Egli ci rivela la Sua Parola e la Sua volontà, e se c'è qualcuno in mezzo a noi oggi, che ha ancora difficoltà a credere, qualche volta c'è semplicemente un punto che ci dà un tempo difficile, non preoccupatevi, quello che non vi è chiaro oggi, potrebbe già essere chiaro domani. Qui non si deve avere difficoltà, semplicemente

credere il Signore, fidarsi nel Signore. Se non ci è ancora chiaro, diciamo, "Signore, continua a parlare, io ascolto. Parla Signore che il Tuo servo ascolta.

E dopo possiamo insieme lodarlo e adorarlo, oggi vogliamo farlo, una lode e adorazione, mandandola fino al cielo, fino al trono di Dio, portando a Lui il sacrificio delle nostre labbra, poiché Dio ha fatto grandi cose in noi, Egli ha redento le nostre anime dalla distruzione, e ci corona di benignità e compassioni, poiché così è scritto, "Colui che perdona tutte le tue iniquità e sana tutte le tue infermità." Oggi vogliamo portare al Signore il sacrificio delle nostre labbra. Ho una domanda, "avete fatto il paragone oggi, come il nostro Signore allora? Semplicemente descrivere e confermare il ministero, introducendo il popolo in quello che era avvenuto, quale adempimento della Scrittura. E dopo venne il giubilo, dopo venne la lode. Avete compreso questo? Il Signore fa la stessa cosa adesso, Egli fa la stessa cosa, ci ammaestra per mezzo della Sua Parola. E dopo abbiamo un fondamento sotto i nostri piedi, e sappiamo: "qui c'è la promessa e qui c'è l'adempimento," che noi possiamo sperimentare in realtà per mezzo della Sua grazia. Come abbiamo udito nella Parola d'introduzione e nel resoconto missionario, sono stati raggiunti ogni popolo e nazione, la chiamata fuori ha avuto luogo, la Parola di Dio giunge a compimento, l'ultimo messaggio viene proclamato, e gli ultimi sono chiamati fuori e preparati per il giorno glorioso del Ritorno di Gesù Cristo il nostro Signore.

Qui si può semplicemente dire: "Maranathà", e si può dire, "Vieni presto Signore Gesù, tuttavia preparaci prima." Quanti desiderano essere pronti? Quanti? Alziamoci in piedi, alziamoci in piedi e preghiamo. Prima di pregare, cantiamo due o tre cori, semplicemente in adorazione davanti al Signore. "Il Sangue dell'Agnello mi purifica." Cantiamo "Questo è il giorno". Questo è il giorno della salvezza, come è descritto in Isaia 49 dal verso 6 fino a 8, ed anche in 2° Corinzi cap. 6, nei primi tre versi e in altri posti. Questo giorno della salvezza giunge alla fine, ci viene parlato del tempo della fine in tutta la Scrittura, non per....., ma per rimanere sobri in ogni cosa e pregare, pregare che riceviamo forza per scampare a tutte le cose che verranno sulla faccia della terra, per poi stare davanti al Figliolo dell'uomo. Perché lì dice davanti al Figliolo dell'uomo, perché non dice davanti al Figlio di Dio, o figlio di Davide, oppure figlio d'Abrahamo, perché dice in questo collegamento "Figlio dell'uomo", perché in Luca 17 verso 30 è scritto: "Quando il Figliolo dell'uomo si sarà rivelato, e perché in Luca 18 è scritto, "Quando il Figliolo dell'uomo verrà, troverà Egli la fede sulla terra? Fratelli e sorelle, noi non possiamo andare sempre in tutte queste Scritture, tuttavia la Parola di Dio è così perfetta, proprio così meravigliosa, ogni cosa, persino i termini hanno il loro posto. Benedetti siamo noi, se lo Spirito di Dio può guidarci nella Parola, si diventerebbe uno con Dio, essendo profondamente uniti nello Spirito e

nella Parola sotto il Sangue dell'Agnello. Fratelli e sorelle, preziosi amici, la redenzione ha avuto luogo, l'opera è compiuta, da ogni popolo lingua e nazione il Signore ha scelto un popolo per Se stesso, una Chiesa Sposa, figli e figlie che persino regneranno come re, alla Cena delle Nozze noi siamo la Sposa, dopo la Cena delle Nozze siamo la Moglie, Apocalisse 19, Apocalisse 21, e dopo è scritto: "Noi regneremo come re con Lui," quando inizia il millennio, noi saremo re e regneremo insieme al Re dei re. Come è meraviglioso il piano di salvezza del nostro Dio. Cantiamo pure: "Tu sei degno, Tu sei degno."
